

NATIVI DIGITALI

I nuovi adolescenti e la rete



NUOVE FAMIGLIE E NUOVE TECNOLOGIE

DALLA FAMIGLIA NORMATIVA ALLA **FAMIGLIA AFFETTIVA**:

prima il legame, poi le regole

dal «tu devi obbedire» al «tu devi capire»

bambini e adolescenti «psicologizzati»

LO SCOPO NON E' L'OBEDIENZA MA LA
REALIZZAZIONE DELLA FELICITA' DEI FIGLI

BASSISSIME QUOTE DI DOLORE E
FRUSTRAZIONE

CAMBIAMENTI NEI RUOLI PATERNO E MATERNO:

PADRI PER SCELTA, TENERI E ACCUDIENTI

**MADRI LAVORATRICI, PRECOCEMENTE SEPARATE DAI
FIGLI**

RECIPROCA RELAZIONE

NUOVE TECNOLOGIE -FAMIGLIA AFFETTIVA

nasce la **madre virtuale**

PRECOCIZZATI IN TUTTI GLI AMBITI,
MA POI DA ADOLESCENTI LE COSE CAMBIANO
IMPROVVISAMENTE...

LA SCUOLA E' CAMBIATA

- 1) è cambiata la **percezione dei ragazzi del proprio ruolo a scuola**
- 2) si è modificato **il modo in cui le nuove generazioni apprendono**
- 3) E' cambiato il **ruolo percepito dei docenti**
- 4) si è smantellato il **tradizionale patto di alleanza tra scuola e famiglia**

CORPO, AMICIZIA E AMORE VIRTUALI

UN CORPO CHE NON SODDISFA

L'arrivo dell'adolescenza può determinare il **crollò dell'ideale infantile**, se si accompagna alla scoperta di non sentirsi dotati di quelle meravigliose fattezze e competenze che fino a quel momento tutti intorno a sé avevano auspicato e atteso

MAI ABBASTANZA BELLI E POPOLARI: LE RELAZIONI SENZA CORPO

La **paura di ricevere una mortificazione da parte dei coetanei** è sempre in agguato, anche quando si è dotati di un aspetto gradevole e buona popolarità

La relazione virtuale offre una soluzione: **rende possibile il contatto senza mostrarsi**, tiene nascosti i difetti che potrebbero essere oggetto di derisione, e rende visibili solo i propri pensieri, portavoce del vero Sè.

La relazione virtuale, se da una parte risulta essere una **strategia difensiva e consolatoria**, può anche essere considerata **una buona soluzione, se provvisoria**, in grado di svolgere un'importante funzione di sostegno evolutivo

INTERNET TRA NUOVE NORMALITA' E DIPENDENZA

E' possibile analizzare il fenomeno degli iper-utilizzatori considerando non tanto il tempo che trascorrono on-line, che è scarsamente significativo, ma **il loro funzionamento psichico**, ovvero

come affrontano i compiti evolutivi dell'adolescenza:

la separazione dai legami dell'infanzia, la mentalizzazione del nuovo corpo, la costruzione di nuovi valori e la seconda nascita sociale

POTENZIALI DIPENDENTI DALLA RETE:

I SOVRAESPOSTI SOCIALI

(sexting, cyberbullismo)

I RITIRATI SOCIALI

Ritiro come tentativo di curare la **vergogna**

Se la rete diventa la **difesa**, significa che *l'adolescente sta cercando di non cedere a un dolore che potrebbe risultare inaccessibile ed inelaborabile per la propria organizzazione mentale*

Cosa fare allora con questi ragazzi?

comprendere le loro ragioni, per capire **quale compito evolutivo della crescita sia momentaneamente bloccato**, cosa stia tentando di realizzare o di risolvere il ragazzo attraverso il rifugio nella rete, **da cosa si stia difendendo** e quale compito evolutivo sia per lui così difficile da realizzare

Se la rete per questi ragazzi ha un valore protettivo, è fondamentale non demolire il loro apparato difensivo attraverso la disintossicazione da internet. **La rete non è la causa del ritiro dalla realtà, ma un estremo tentativo di restarvi agganciati**. E' necessario quindi essere interessati al mondo interno ed esterno, reale e virtuale dell'adolescente

Nell'adolescente dipendente da internet sono presenti **difficoltà nella mentalizzazione del corpo,** nella costruzione dell'**identità** e nell'assunzione di un **ruolo sociale,** accompagnate da sentimenti di **tristezza e rabbia** anche molto intensi. E' un dolore strettamente correlato al crollo dell'**ideale infantile** che **si scontra** con la **realtà del cambiamento corporeo e dell'incontro reale con i coetanei**

Trovare una spiegazione e una ragione ad un comportamento che fino a quel momento era stato solo oggetto di accuse consente l'adolescente e ai suoi genitori di **uscire dal circolo vizioso dei conflitti e delle accuse reciproche.**

E' meglio evitare l'eliminazione della connessione alla rete e interessarsi alle attività realizzate dei figli on-line.

SOSTENERE GLI ADOLESCENTI NAVIGATI IN FAMIGLIA

DAL SEGRETO ALLA VERITA'

Condurre **progressivamente** l'adolescente al **disvelamento di miti e segreti familiari**, verità scomode e avvenimenti drammatici che, se non consegnati al figlio divenuto adolescente, rischiano di condizionarne in modo decisivo la crescita e interferire con la realizzazione dei compiti evolutivi propri di questa fase dello sviluppo

DAL SEGRETO ALLA VERITA'

- Di fronte a un segreto non chiarito, **potrebbero formulare nella propria mente ipotesi ancora più angoscianti** di quelle che una comunicazione adeguata della verità potrebbe determinare.
- In alcune situazioni la relazione si complica al punto da non capire chi protegge chi. In una specie di **ribaltamento dei ruoli**, è l'adolescente stesso a volte a non chiedere o a mostrare di non voler sapere, ma lo fa **perché ha percepito che affrontare quell'argomento risulta troppo scabroso o difficile per i suoi genitori**.
- Questo è un esempio di quella **capacità di prendersi carico del dolore e delle difficoltà dei propri adulti** che le nuove generazioni di adolescenti, che abbiamo definito "navigati" o "**psicologizzati**" dimostrano di possedere più spiccatamente rispetto alle generazioni precedenti.

LE INCURSIONI NEGLI AMBIENTI VIRTUALI E NELLA STANZA DEL FIGLIO

Se si decide di introdursi nell'ambiente virtuale o fisico del figlio adolescente è sempre necessario avere il coraggio di *comunicare con chiarezza al figlio il motivo che ci ha spinti a farlo, che cosa si è scoperto e cosa si pensa di fare*, ora che le comunicazioni private, o le sigarette o sostanze sono state «scoperte».

La **mancata comunicazione di ciò che si è scoperto** contiene la proposta di un **ribaltamento di ruolo**: si chiede cioè all'adolescente di tollerare lo stato confusionale del non detto, e pertanto è come se gli chiedessimo di farsi carico delle nostre ansie di madri e padri, che non riusciamo ad assumerci

NON TROPPO ANGOSCIATI DALL' ADOLESCENZA

Cercare di consegnare a ciascuno le proprie responsabilità e comprendere e lavorare sulle proprie ansie del ruolo materno e paterno, in modo che le trasformazioni imposte dall'adolescenza del figlio non scatenino livelli di angoscia difficilmente gestibili.

Ad es. il rischio è che accettino provvedimenti poco utili o difficilmente realizzabili, semplicemente per contenere l'ansia dell'adulto, ma tacendo magari su ciò che veramente li preoccupa.

NON TROPPO ANGOSCIATI DALLA SCUOLA

L'occultamento di un voto negativo origina dell'intenzione di non infliggere dolore ai propri genitori (densità affettiva dell'assetto familiare odierno).

Fallimenti scolastici = valutazione della propria capacità genitoriale

Per affrontare l'insuccesso scolastico bisogna cercare di **capire bene cosa stia accadendo nella mente e negli affetti** del ragazzo alle prese con la realizzazione dei compiti evolutivi dell'adolescenza.

Non esiste un ragazzo che non aspiri ad andare bene a scuola e che non sia contento di ricevere una valutazione positiva!

Consegnare progressivamente la scuola ad all'adolescente

Passare da una scuola presidiata e governata dai genitori a una scuola **gestita in autonomia dal ragazzo**, soprattutto nel periodo della scuola secondaria.

Se questo non avviene si rischia di trasformare il figlio adolescente esclusivamente in uno studente.

Se la scuola si costituisce come luogo simbolico del legame, **può accadere che non sia più investita dal ragazzo per dimostrare al genitore che non si è più dipendenti.**

- Tutor/ sveglia in autonomia/ studiare non in isolamento

NON TROPPO ANGOSCIATI DA INTERNET

comprendere bene il **significato che l'esperienza digitale del figlio o della figlia ricopre nel percorso di sviluppo individuale**, nel quadro della realizzazione dei compiti evolutivi dell'adolescenza, nel quadro del funzionamento psichico, affettivo e relazionale **di ogni singolo adolescente**. **E' in questo contesto, e non sulla base di assunti generali o ideologici che bisogna capire se l'utilizzo sia evolutivo o antievolutivo.**

la rete rappresenta un mezzo attraverso il quale si esplicano i ritardi e i conflitti evolutivi del giovane, e non la loro causa

MENO CONTROLLO, PIU' RELAZIONE

COME FUNZIONANO I RAGAZZI NELL'USO DELLA RETE?

autonomia illusoria, data l'età anagrafica e l'esperienza di vita limitata

fisiologicamente ancora scarse abilità di **mentalizzazione** e di **riflessione**

pensiero ancora in parte concreto

apprendimento per prove ed errori

difficoltà di anticipare le conseguenze delle proprie azioni

difficoltà a spiegare il procedimento con cui hanno ottenuto

INTERESSARSI A COSA FANNO IN RETE

L'adolescente è di per sé **destinato a fuoriuscire progressivamente** dal monitor educativo degli adulti.

L'aumento del controllo in adolescenza, per quanto profondamente comprensibile, non è tendenzialmente una buona strategia, non è di facile attuazione e non sempre funziona in termini protettivi.

E' più efficace un convinto **interessamento a quanto accade o non accade nella quotidiana realtà virtuale** del figlio.

Interrogarsi sempre su quali aspetti di sé il figlio stia sperimentando attraverso l'accesso alla rete, un videogioco on-line o un social.

Quello che a molti adulti sembra una perdita di tempo è in realtà per gli adolescenti un allenamento alla crescita

AFFRONTARE I RISCHI DELLA RETE

Non limitarsi al controllo ma offrire più relazione vale anche per il consumo di **sostanze**, di cui internet favorisce il reperimento, o nel caso in cui si imbattano in **contenuti pornografici**.

Cyberbullismo: persistenza, ampia visibilità, anonimato.

Da solo non è mai la causa di eventuali gesti estremi, ma un fattore **precipitante**.

Avvicinarsi al problema senza angoscia e concitazione eccessive: i prevaricati temono la ritorsione dei bulli ma molto di più la possibile reazione incontrollata di genitori e insegnanti, che rischiano di consegnare a loro e ai coetanei un'immagine ancor più infantilizzata di se stessi, di quella che con enormi sforzi sta cercando di trasformare

Non esistono una madre e un padre colpevoli!

IL PADRE SOSTIENE IL FUTURO

- Il ruolo del padre in adolescenza è fondamentale perché **l'adolescente ricerca figure che lo possano sostenere verso il futuro**
- Gli adolescenti che hanno una visione più serena e positiva del proprio futuro sono gli stessi che affermano che il proprio padre li valorizza e dimostra di credere alle loro capacità. **Se il padre crede nelle capacità del figlio è più probabile che l'adolescente guardi con fiducia al proprio futuro**

IL PADRE SOSTIENE IL FUTURO

- Il padre è la figura più adatta a **sostenere il figlio nei processi separativi dall'infanzia, aiutandolo a tollerare i dolori e gli insuccessi** che inevitabilmente si possono sperimentare nella crescita.
- Il padre può **affiancare il figlio nel momento della difficoltà evolutiva, magari testimoniando come anche lui in passato abbia affrontato dei fallimenti**
- Il padre è dunque testimone della possibilità di realizzare il sé futuro, e **accompagna nell'accettazione delle difficoltà e delle possibilità di affrontarle**

RIASSUMENDO, ALCUNE REGOLE CONCRETE...

Serge Tissieron

- **9-12 anni:**

decidere insieme al proprio ragazzo a **quale età avrà il suo primo cellulare.**

Può navigare in internet, **decide il genitore se da solo o accompagnato.**

Decidere insieme a lui quanto tempo possa dedicare ai diversi tipi di schermo.

Parlare con lui di quello che vede e fa.

Parlare di **diritto all'intimità** e all'immagine

(RIASSUMENDO, ALCUNE REGOLE CONCRETE... Serge Tissieron)

Parlare dei **tre principi di internet**:

- 1) tutto quel che si digita può diventare di pubblico dominio;
- 2) tutto quel che si digita ci resterà per sempre;
- 3) non bisogna credere a tutto quello che ci si trova

NAVIGAZIONE

- **Oltre i 12 anni:**

il proprio ragazzo **naviga da solo** in rete, ma il genitore **fissa insieme a lui gli orari** da rispettare.

Parlare del download e della upload dei file, del plagio, della pornografia e degli insulti che si possono scambiare nel web.

La notte spegnere il WiFi e i cellulari.

VIDEOGIOCHI

- **sceglieteli** insieme ai vs figli, ce ne sono di tanti tipi diversi!
 - controllate sempre il **PEGI** del videogioco

(Call of Duty o Battlefield sono vm. 18 anni, e Fortnite ai m.12 anni, nonostante la grafica da cartoon)

SOCIAL

- perdetevi un'oretta ad analizzare le **regole della privacy** di YouTube, Facebook, Instagram e i mondi virtuali di gioco dei vostri figli.
- non impediti ai vostri figli di utilizzare i social, ma **stabilite prima delle regole precise e un clima di fiducia;**
- siate **cauti nel postare foto** di vostro figlio o di vostra figlia on-line senza essere ben consapevoli delle **policy di privacy** dei social network sul quale operate
- **non fate quello che non vorreste facessero ai vostri figli**, come postare la foto di classe su Facebook o Instagram
- non commettete l'errore di vietare ai vostri figli la presenza sui social network e poi di farvi trovare a chattare...

L'esempio è la migliore educazione!

grazie per l'attenzione!

borsato.anna@icspresiano.org